

COMUNICATO STAMPA

Il Rotary Club Sulmona intende partecipare alla vita sociale del territorio nel quale è inserito concretamente e coerentemente con quanto stabilito nel proprio Statuto: “Informare ai principi della più alta rettitudine l’attività professionale e imprenditoriale... **quale mezzo per servire la collettività**”.

Proprio nello spirito di “servizio alla collettività” intende attivarsi per porre fine al degrado di un importante monumento cittadino che rappresentava un grande esempio di architettura dell’inizio del ‘900 in pieno periodo liberty, la Cappella Mazara ubicata presso il cimitero, ora di proprietà del Comune di Sulmona (vedasi nota descrittiva allegata).

Ebbene, questa importante opera è stata prima derubata di una superba cancellata perimetrale in ferro battuto, prodotta dal celebre artigiano Ranieri di Guardiagrele, poi, in assenza di manutenzione, sta perdendo le lastre di marmo che la avvolgevano e la struttura tutta sta deperendo.

Un abbandono motivato dal fatto che il restauro richiederebbe risorse di rilevante importo.

Pertanto, il Rotary Club Sulmona intende aprire una “**sottoscrizione pubblica cittadina**” per coinvolgere la comunità civile nel tentativo di recupero di questo monumento architettonico, prima che vada completamente distrutto.

Il patrimonio artistico è una delle risorse più importanti di Sulmona: la sua valorizzazione può essere un essenziale elemento di attrazione turistica e di recupero per lo sviluppo e la produttività locale, utile soprattutto in presenza di una crisi economica.

La sottoscrizione pubblica può attivarsi con versamenti sui conti aperti con **esclusiva finalità** di raccogliere finanziamenti per il consolidamento e il restauro del monumento.

CARISPAQ – codice IBAN: IT70 S060 4040 8000 0000 0198 720-
Intestato a: **Rotary International - club Sulmona**

BCC - codice IBAN: IT54 S087 4740 8000 0000 0034 644
Intestato a : **Rotary International - club Sulmona**

CAPPELLA GENTILIZIA DEI BARONI MAZARA

E' sicuramente uno dei più belli ed espressivi monumenti del cimitero di Sulmona.

A pianta cruciforme di chiara tendenza neoclassica fu commissionata da Francesco Mazara, barone di Schinaforte, per commemorare la memoria del padre Gentile.

L'opera, iniziata nel 1906, fu completata nel 1910 su progetto dell'ingegnere Domenico Poillucci e ha raggruppato le migliori maestranze locali dell'epoca per la sua realizzazione.

L'artista di maggior rilievo che ha operato nel monumento è certamente lo scultore Giovanni Granata che ha realizzato:

- un angelo di marmo, posizionato al lato del cancello principale;
- due statue che posano sui sarcofagi all'interno della cappella rappresentanti la Carità segreta e l'Angelo della Morte;
- lo stemma, sorretto da due puttini di marmo;
- lo scheletro di bronzo che sovrasta lo stemma stesso.

Altri nomi sono i marmisti Vincenzo Di Renzo da Sulmona e Onorato Renzo da Roma, lo scalpellino Francesco Pagliaro e lo stuccatore Arnaldo Di Ramio.

Una nota particolare va alle opere in ferro battuto, recinzione e cancello, realizzate dai fratelli Ranieri di Guardiaagrele che, purtroppo, recentemente sono state trafugate.

La cappella è stata venduta al comune di Sulmona il 20 novembre 1997 da Pier Paolo D'Agostino Orsini ultimo erede della famiglia Mazara.

Le seguenti immagini mostrano la cappella com'era e com'è oggi:





